



Il festival In Val d'Orcia da oggi una tre giorni tra natura e spirito

Yoga, passeggiate, poesie (per la decrescita felice)

L'ombelico del mondo è in un angolo della campagna toscana, nella Val d'Orcia. È qui che dal 4 al 6 luglio va in scena Aurora Festival di Natura e Spirito: tre giorni di seminari, tavole rotonde, passeggiate, sedute di yoga, cene biologiche, concerti, letture, danze e riti sonori, nella natura oscillando tra arte, ecologia e spiritualità, per «riscoprire la terra e ritrovare se stessi». Una volta l'anno, all'inizio dell'estate, in questo paesaggio diventato patrimonio dell'umanità, l'associazione Aurora Festival organizza un incontro interdisciplinare con maestri, artisti, studiosi, terapeuti, filosofi in vari luoghi: il centro storico di Pienza, il Podere Isabella con vista su Monticchiello e sul Monte Amiata, la Pieve di Corsignano, i sentieri e le strade bianche delle Terre di Siena. Il tema dell'edizione 2014, la prima bilingue italiano inglese, è «Lo Spirito della Terra»: un modo di vivere in armonia con la natura «con l'auspicio che l'ecologia diventi un terreno dove scienze, economia, arti, filosofia, educazione si incontrino» spiegano gli organizzatori. L'iniziativa nasce da un'idea di Bebetta Campeti, venezuelana innamorata della Toscana, esperta di sciamanesimo e religioni orientali.

«Sono più di 20 anni che vengo in va-

canza qui e qui ho ricostruito le mie radici» racconta. «Dall'amore per questo posto è nata l'associazione Aurora, che nel fienile di casa mia organizza sedute di yoga sciamaniche e olistiche. Tante persone venivano per seguire i nostri seminari ma non avevano il tempo di conoscere queste terre, così è nato un appuntamento aperto al territorio».



Da provare Una sessione di yoga alla Pieve di Corsignano

In mezzo alla campagna, all'arte e alla storia, l'ambientalista indiana Vandana Shiva parlerà del suo movimento sulla protezione della diversità biologica e culturale Navdanya-Nove Semi, Serge Latouche, economista e filosofo francese, e Maurizio Pallante, fondatore del movimento per la Decrescita Felice, illustreranno le teorie sulla decrescita. Ci saranno laboratori di eco-narrazione ed ecologia dello spirito con Jonathan

Horwitz, fondatore dello Scandinavian Center for Shamanic Studies e Zara Waldeback, praticante sciamanica, lezioni di erboristeria open air con camminate nei sentieri di campagna alla ricerca delle erbe spontanee e consultazioni personalizzate su nutrizione, shiatsu, fitomanzia. Il prato diventa il pavimento per sedute di yoga, il chiostro (quello di Palazzo Piccolomini) l'auditorium per un rito sonoro con recitazione di poesie, la piazza principale di Pienza, piazza Pio II, lo spazio per una cerimonia collettiva per la pace (alcuni eventi sono a pagamento, per iscrizioni e programma www.aurorafestival.it). Prima del rito viene allestita la tavola del dono: ognuno porta un regalo, un fiore, un pensiero, un verso, chi vuole può prendere quello che gli piace di più anche senza aver dato nulla in cambio.

Anche i bambini si divertono con yoga, sound therapy, musica e teatro. Non mancheranno appuntamenti culinari con vini e sapori toscani «perché corpo e spirito sono una cosa sola» spiega Bebetta. «L'ecologia spirituale è una cosa che anche in nostri nonni che vivevano in campagna praticavano, anche se non la chiamavano così».

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA